

Stipendi collegati al nodo Consuntivo

GIUSEPPE BONACCORSI

I fondi necessari al pagamento degli stipendi ai comunali sarebbero già stati individuati. Questa l'indiscrezione che se fosse confermata fuerebbe il ritorno della vigilia di pagamento. In Comune, però, sempre da giorni, circolerebbe anche un'altra voce che sostiene, al contrario, che la corresponsione dello stipendio sarebbe collegata all'approvazione in Consiglio del Conto consuntivo 2014. Se il documento economico non verrà approvato entro il 30 di questo mese allora gli stipendi potrebbero slittare. Questa tesi, che ha però una sua fondatezza sulle leggi finanziarie collegate ai Comuni che non hanno i documenti in regola e che per questo non possono pressare per ottenere i trasferimenti dovuti dallo Stato, circola da giorni nelle stanze di palazzo. Si dice anche che sarebbe accreditata dalla notizia che fino a questo momento i mandati di pagamento non sarebbero stati ancora trasferiti alla Ragioneria. Queste voci avrebbero accresciuto lo stato di disagio di buona parte dei dipendenti pronti ad addossare le possibili colpe di ritardo al Consiglio che non approva il Consuntivo. Il nodo sarebbe collegato al mancato parere delle commissioni consiliari competenti che hanno avviato solo da qualche giorno l'esame del documento economico «licenziato» pochi giorni fa dai Revisori con evidenti riserve.

La vicenda, che assume contorni politici, verte sulla fretta richiesta dall'amministrazione al Consiglio affinché l'Assemblea avvii l'esame del Consuntivo il più presto possibile per consentire lo sblocco della consistente tranche di trasferimenti di 64 milioni di euro finora non deliberata.

Una mossa, che se fosse vera, farebbe in parte ricadere sul Consiglio la respon-

sabilità dei ritardi nel pagamento degli stipendi dei comunali qualora i consiglieri decidessero di prendersi più tempo per l'esame della bozza finanziaria che presenterebbe, secondo i Revisori, alcune anomalie.

Per questo i malumori in Consiglio starebbero crescendo giorno dopo giorno in previsione anche di un possibile insediamento del commissario ad Acta che potrebbe fissare l'esame del Consuntivo con date ben definite.

Il documento economico del 2014 doveva essere approvato entro il 30 aprile scorso, mentre sarebbe stato inviato al-

le commissioni consiliari competenti solo 3 giorni fa, con la richiesta di parere immediato.

Altro nodo della vicenda che assume, come detto, contorni politici è la mancata richiesta di «parere urgente» sulla delibera da parte dell'amministrazione. Mancando la richiesta di urgenza di fatto le commissioni avrebbero sino a 20 giorni di tempo per esprimere un parere sul documento. Ma le pressioni che arrivano anche dalla base dei lavoratori comunali stanno cominciando ad alzare il tono della polemica visto e considerato che con la richiesta di «parere ur-

gente» il Consiglio avrebbe avuto solo pochi giorni per esprimere un parere e portare in Aula il Consuntivo. Ma allora perché la «richiesta urgente» non è stata presentata? Forse, fanno notare in Consiglio, per evitare che l'Aula possa o spaccarsi sul Consuntivo o portare per le lunghe l'esame sancendo una sconfitta politica per l'amministrazione. Invece con la pressione dei comunali molti consiglieri potrebbero essere tentati di procedere spediti con l'esame permettendo così all'amministrazione di pressare successivamente su Stato e Regione per l'invio della tranche di trasferimenti che serve per non affogare.

Al di là di quelli che sono i giochi politici il dato che emerge da questa vicenda è che le casse comunali continuano ad annaspire avendo raggiunto il massimo consentito di anticipazioni di Tesoreria che di fatto rendono impossibile una ulteriore richiesta di scoperto non prevista dagli accordi vigenti.

Da tempo gli uffici finanziari e lo stesso assessore al Bilancio, Giuseppe Girlando, hanno spiegato che le finanze del Comune quest'anno hanno subito un ulteriore taglio di circa 20 milioni di euro e che al momento si attende la consistente tranche di 64 milioni di trasferimenti che finora non è stata disposta.

La carenza di fondi ha provocato la

crisi degli operatori ecologici e a catena quella degli operatori Amt (che però dipende soprattutto dai ritardi regionali) che hanno percepito solo la prima tranche dello stipendio di agosto mentre per la seconda rata sembra che bisognerà attendere ancora qualche giorno. Silenzio invece in casa Amt per il corrispettivo di settembre che sarebbe ancorato allo sblocco dei fondi regionali.

Intanto da qualche giorno in ambienti consiliari circola uno schema con riportati i trasferimenti fin qui corrisposti al Comune in cui si evince che in effetti la quota 2015 di trasferimenti pagata da gennaio ad oggi al Comune di Catania equivale a meno di due milioni. Il 23 aprile 2015 il Comune ha ricevuto 202.513 euro del Fondo da ripartire su diritto d'imbarco relativo all'anno 2014; il 13 maggio 250.737 euro dall'integrazione del fondo di solidarietà comunale 2014; il 20 maggio 935.567 euro dal Contributo per lo sviluppo degli investimenti per il 2015; il 28 maggio 465.421 euro di Contributo minor gettito Imu per il 2015. Sempre a maggio di quest'anno, il 29, 255.268 euro di Contributo per minor gettito Imu terreni agricoli per il 2015 mentre il 9 luglio ha avuto versati 715.011 euro di Fondo di solidarietà per il 2013 e il giorno seguente, il 10 luglio, 4 milioni 509.022 euro sempre di Fondo di solidarietà ma per il 2014.

Sui ritardi per il Consuntivo c'è da registrare una richiesta di accesso agli atti comunali da parte della deputazione dei 5 Stelle. I senatori Nunzia Catalfo e Mario Giarrusso e la deputata Giulia Grillo hanno chiesto agli uffici comunali l'acquisizione dei documenti relativi al Consuntivo per poter valutare quelle che sono le continue notizie che in questi mesi hanno caratterizzato l'iter del documento economico e le discrepanze che sarebbero contenute nel recente parere formulato dai Revisori.